



“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO

Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero



Anno XXXVI, No. 135 (settembre 2008)
P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL. 905/264-9918 FAX 905/264-9920
www.giulianodalmato.com

Il Club GD di Toronto compie 40 anni!

Questo prossimo 25 ottobre festeggeremo quarant'anni di vita associativa nel nostro Club. Con questa festa, che durerà solamente poche ore (una cena, qualche discorsetto, un po' di musica), commemoreremo quarant'anni di altre feste, decenni di grandi e fedeli amicizie, di lavoro incessante per il benessere della nostra comunità, di volontariato generoso verso i bisognosi, di continuo rispetto per le nostre tradizioni, di ricordo, di insegnamento, e di tante altre cose ancora.

La nostra è una comunità che ha patito non solo la povertà e la miseria, ma anche lo strazio dell'esilio, dell'abbandono, del rinnego, della delusione. Malgrado le ingiustizie che ci furono imposte da forze di ben lunga maggiori ai nostri piccoli paesetti, alle nostre limpide baie, ai nostri cieli così sereni, malgrado la storia inesorabile e i governatori spietati qua e là dai confini che abbiamo varcato, malgrado l'incomprensione, malgrado tutto, la nostra comunità nella diaspora ha mantenuto alta la fronte e forte lo spirito.

Era con piena conoscenza di questo nostro passato e di quanto la nostra comunità fosse una validissima componente del mosaico canadese (per non dire anche ... italiano) che un gruppo di nostri corregionali si riunì nel lontano 1968 e diede l'avvio al Club. Era l'anno dopo il centenario della nascita del Canada, l'anno dopo l'euforia che ci aveva reso così fieri di essere canadesi, ed era l'anno in cui un giovane leader assumeva il potere a Ottawa e inebriava il paese con il suo carisma, con il suo sogno di una società



giusta. Quanti canadesi, immigrati nei vent'anni precedenti da paesi dove governavano regimi tutt'altro che giusti, quanti canadesi allora si sentirono sollevati nell'aria e elevati ai ranghi quasi celesti di ottimismo e di speranza.

Ce ne voleva di ottimismo e di speranza per dare l'avvio a un'associazione di giuliano-dalmati. Eravamo spersi un po' dovunque, non sapevamo neppure chi c'era, non sapevamo dove rivolgerci

per trovarci. Così, a voce, tramite parenti e amici, per puro caso, si veniva a sapere che c'era un triestino, una polesana, due zaratini, una capodistriana, un lussignano, due goriziane, 4 fiumani che vivevano chi di qua e chi di là in questa nostra metropoli. Si fece qualche telefonata, si organizzò una serata, un picnic, una partita a carte, e poi si elesse un comitato, un presidente, si mise a punto un programma, e si fecero altre telefonate e ... nacque il Club.

Fu la nascita non solo di un club, ma anche di un movimento associativo che in quarant'anni di vita ha portato un contributo enorme ed inestimabile non solo alla nostra nuova città, ma anche al nostro nuovo paese, e a ciascuno di noi che ne ha fatto parte - e che ne fa parte.

Festeggiamolo insieme! Riunitevi a noi il 25 ottobre prossimo per festeggiare il nostro, il VOSTRO quarantesimo anniversario!

Dinora Bongiovanni

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Vorrei ricordare a tutti i nostri soci ed amici che questo ottobre il nostro Club festeggerà il quarantesimo anniversario della sua fondazione. Questa è una importante ricorrenza che va ricordata con molta gioia, con debita dignità e con grande rispetto per quello che i nostri soci sono stati capaci di formare e portare avanti in questi quattro decenni.

Possiamo (e dobbiamo) certamente ricordare le belle giornate di festa trascorse insieme in tutti questi anni, ma in particolare, dobbiamo ricordare tutto quello che questo nostro Club rappresenta e, più importante ancora, ciò che noi abbiamo saputo mantenere vivo e presente — la nostra tragica storia, che ha portato così tanti di noi a disperdersi per il mondo. Non si tratta di un'emigrazione di pochi, ma della diaspora di tutto un popolo il quale, quasi al 99%, fu costretto ad abbandonare per sempre le città e i villaggi in cui era nato, cresciuto, e di cui faceva parte da millenni.



zioni, e in particolare il nostro Club, non sono più tra noi. Nella ricorrenza del nostro quarantesimo anniversario li ricordiamo con affetto e con grande rispetto.

Dopo quaranta anni di vita associativa il nostro Club è ancora qui, ancora forte di persone, ancora pieno d'energia — basta guardare le foto del nostro picnic di questo scorso agosto per vedere quanto entusiasmo e quanti bravi giovani ci sono che, un giorno, saranno pronti a continuare il nostro lavoro. Cerchiamo di aiutarli, di incoraggiarli, e di insegnare a loro non solo quanto sia importante partecipare al nostro Club, ma quanto sia importante portare avanti la nostra cultura di pace e tolleranza.



Il tempo e le necessità della vita tende a cancellare i dolori del passato ed è giusto che sia così, però non abbiamo dimenticato chi siamo e perchè siamo qui. Molti vorrebbero che si dica la parola fine, ma la nostra storia e la nostra cultura istriana/fiumana/dalmata meritano, invece, di essere ricordate e ammirate, perché la nostra è sempre stata una cultura di pace, di convivenza, di tolleranza. Purtroppo, gli eventi bellici e nazionalisti dell'ultimo secolo che si sono scatenati sulle nostre terre e sulla nostra pace millenaria hanno distrutto il nostro mondo e la nostra cultura e ci hanno obbligati a fuggire e a trovare rifugio altrove, chi in Italia, chi nelle Americhe, in Sud Africa, in Australia ...

In tutte queste terre della diaspora i nostri corregionali hanno saputo rifarsi una vita, mantenere vivo il nostro spirito di tolleranza, amicizia, e multiculturalismo, e a portare avanti quel po' di vita associativa che siamo riusciti a formare tra noi dispersi. Molti dei nostri amici che si sono prestati ed hanno lavorato per far sì che le nostre associa-

Vi invito, quindi, a partecipare numerosi al Gala del 25 ottobre prossimo presso il Centro Veneto alla sala Rialto. Arrivederci al gala di ottobre!

Guido Braini, Presidente, Club GD di Toronto

ALCUNI DEI NOSTRI GIOVANI AL PICNIC



Alcune nostre giovani fanciulle e fanciulli



Diavoletti ... certamente ... di tutti i tipi ...



I nostri giovanissimi sullo scivolo al Centro Veneto e altri un po' più bravi intenti a sbucciare le panocchie

LE NOSTRE OLIMPIADI!



I piccoli che fanno la corsa con le staffette e le non tanto piccole ...



I grandi che si cimentano con l'hula hoop e ... con il tiro dei palloncini pieni d'acqua ...



I vincitori nel gruppo gioventù: Alina Castro, Nicholas Rossil, Serena del Grande, Nicholas Dodici. Al Centro Marco Grdovich.

E quelli nel gruppo adulti: Amanda St. Amant, Andrzej Sokolik, Cameron Faulos, Sandi, e Mauro De Grande.

NOTIZIE DA TORONTO

Picnic 2008 — un enorme successo!

Il nostro picnic è stato un grande successo con la partecipazione di tanti nostri corregionali. Il comitato organizzatore è rimasto lieto ed entusiasta per la partecipazione di tanti giovani.

L'estate 2008 è stata molto piovosa ed ha rovinato molte feste organizzate all'aperto, ma noi siamo stati fortunati, il 3 agosto è stata una meravigliosa giornata piena di sole ed una temperatura mite adatta per un gioioso picnic. Tutti si sono divertiti e, rilassati all'ombra dei begli alberi dell'area del picnic al Centro Veneto di Vaughan, chi giocava a carte, chi alle bocce, chi discorreva animamente nel nostro dialetto ricordando le località in Istria o Dalmazia.

Come presidente del nostro Club, devo chieder scusa ai partecipanti per il ritardo del pranzo. Questo è stato causato dalla nostra gentilezza — vicino a noi c'era un'altra associazione paesana italiana la quale festeggiava San Donato, il loro santo patrono, con una Santa Messa all'aperto. Come capirete, non sarebbe stato bello se noi avessimo acceso il grande BBQ e iniziato ad arrostitire la carne mentre loro ascoltavano la Messa cinquanta metri più in là. E così, abbiamo patito la fame per una mezz'oretta in più, ma siamo stati buoni vicini e buoni italiani.

Tra i presenti al nostro picnic, c'era una famiglia venuta dall'Italia, precisamente da Toreglia (Padova), la quale è ben nota a tutti noi — i Luxardo! C'erano il Signor Franco e la Signora Suzanna con il loro figlio Matteo e sua moglie Nora. Essendo di passaggio a Toronto, la famiglia Luxardo ha gentilmente colto l'occasione per partecipare al nostro picnic, rivedere gli amici che hanno tra di noi, e conoscere altri nostri corregionali in zona. E così hanno non solo partecipato alla nostra festa con tanto spirito ed entusiasmo, ma sono rimasti piacevolmente sorpresi di vederci così numerosi e così sciolti nel parlare, ancora, il nostro bel dialetto. Ringraziamo di cuore la famiglia Luxardo per aver partecipato e per averci aiutato, con la loro presenza, a ricordare l'Italia, la Dalmazia, e in particolare Zara.

Quest'anno abbiamo modificato il solito menu e abbiamo offerto un po' più varietà. Su richiesta del Vice Pres. Roberto Braini abbiamo introdotto tra la tradizionale polenta, capuzi garbi, patate in tecia, la porchetta, i petti di pollo alla griglia, e le patatine al forno. Dopo il pranzo abbiamo bollito le panocchie, tagliato un gran numero di angurie, e offerto il caffè e tante tortine.

I bambini si sono divertiti un mondo nei vari giochi preparati per loro da Mario Joe ed i suoi abili assistenti. Poi sono stati assegnati i premi per i più bravi, ai quali è stato regalato anche il biglietto per il prossimo Gala del 25 ottobre 2008, due per i ragazzi e due per gli adulti (come ac-

compagnatori). I nomi dei vincitori sono stati incisi su una targa ricordo che verrà consegnata durante il Gala.

Per ultimo c'è stata la lotteria, che come al solito metteva all'asta tanti magnifici premi. L'ultimo premio era, come sempre, il prosciutto, e quest'anno la fortunata vincitrice è stata la Signorina Amanda Cossu (vedi p. 13).

Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono dedicati alla preparazione del cibo: a Roberto Braini, Claudio Gobbo, e Ben Minino che stavano al forno e alla griglia, a Mary Braini che ha preparato il pollo, a Marina e Ersilia per i capuzi, a Bruna per le patate in tecia, e a tutti coloro che hanno aiutato al servizio: Bruno Bocci, Bruna Braini, Marina Cotic, Adriana Gobbo, Ersilia Toskan. E non vogliamo dimenticare di ringraziare Silva Bocci, Joe Braini e Terry Braini per il grande lavoro svolto per intrattenere i bambini e i giovani con tanti giochi e con premi che erano molto ben riusciti. Le gare sono state seguite con tantissimo interesse non solo dai numerosi partecipanti, ma anche da un bel folto pubblico.

E così il picnic volge al termine ed è quasi il tramonto ... dobbiamo salutarci augurandoci di poterci incontrare nuovamente l'anno prossimo. Malgrado noi del comitato fossimo un po' stanchi per tutto il lavoro di organizzazione, preparazione, e servizio, abbiamo lo stesso già cominciato a pensare a cosa faremo l'anno prossimo. Visto l'afflusso di quest'anno e il gran numero di giovani e di gioventù, siamo certi che il picnic del 2009 sarà ancora più grande e ancora più gioioso.

Grazie a tutti e arrivederci al Gala del 40° anniversario del Club questo 25 ottobre prossimo! Ricordatevi di prenotare e venire a celebrare con noi alla sala Rialto del Centro Veneto.

Guido Braini (Presidente)

We would like to thank the following companies for their donations to this years Club picnic:

The delicious and tender chickens were donated by Murray Dean of MPM Transport and Platinum Chicken; while the sweet and tasty potatoes were donated by Joe Montalbano of Vegfresh Inc.

Fabio Radovini, the representative of products UNICO, donate the pasta, the sauce, and the *sottaceti*.

I would like to thank all the donors and all the rest the people that donated their talents and time to make this years picnic the best in Club history.

Roberto Braini (Treasurer)

Celebrata a Toronto la Festa di San Vito

Anche quest'anno un bel gruppetto di fiumani si è riunito a Toronto per celebrare insieme la festa di San Vito, patrono della loro città natale. Il pranzo festivo si è tenuto, come ormai è tradizionale, al ristorante Boccaccio del Columbus Centre domenica 15 giugno 2008.

Tra i presenti c'erano anche quattro dei fondatori del Club Giuliano-Dalmato di Toronto: Benny Pecotta, Nerino Ghermeck, Carlo Milessa e Renato Valencich (venuto per l'occasione dal Brasile). Insieme agli altri fiumani riuniti per la festa hanno ricordato il ballo inaugurale del Club GD, tenutosi nell'ottobre del 1968 nella sala parrocchiale della chiesa di Sant'Elena, all'angolo della Dundas e Landsdowne Streets, e anche il veglione di capodanno che attirò circa trecento persone. L'anno seguente il veglione ne attirò circa cinquecento, indice di quanto grande era l'interesse per il neo-formato club.



Parte della tavolata torontina per San Vito



Fiume poliglotta

Miklós Vásárhelyi, alta figura intellettuale dell'Ungheria, incarcerato dal regime comunista, poi candidato alla presidenza della Repubblica dell'Ungheria libera, morto nel 2001, disse: "Io sono nato a Fiume nel 1917, ultimo anno della duplice monarchia. La mia prima parola l'ho detta in ungherese; la mia

prima frase in italiano; il mio primo canto in croato. A Fiume parlavo in ungherese con i genitori; in tedesco con la governante; in croato con la cameriera; in italiano con la maestra di scuola e "in fiuman con i muli quando che xe giogavamo in cortil".

Roberto Palisca (Fiume)

Addio piñata!

Sotto il colpo forte e preciso dei nostri giovani la piñata dei maschi non sopravviverà a lungo. Ma, a dir la verità, neanche quella delle femmine godette di lunga vita ... E così, entrambe le piñate "spilled their guts out" con gran gioia ed allegria di tutti i presenti, maschi, femmine, piccoli, non tanto piccoli.



And a good time was had by all!

MOSTRA SULL'EMIGRAZIONE GD A MONTREAL



L'ambasciatore d'Italia in Canada, on. Gabriele Sardo, ha inaugurato lo scorso 25 giugno la Mostra documentaria sull'emigrazione giuliano-dalmata in Canada "Con le radici nel nuovo Millennio." La mostra è stata allestita presso il centro culturale italiano "Leonardo da Vinci" di Montreal. Nel suo saluto ai presenti, l'ambasciatore, che è di origine triestina, ha lodato la comunità giuliano-dalmata in Canada per tutto il suo lavoro e i suoi successi nel mantenere viva



la cultura, la lingua, e i valori della nostra comunità, e ha poi sottolineato come la cultura possa essere uno strumento per avvicinare i giovani corregionali ai sodalizi attivi

all'estero e come lo sport possa essere ulteriore stimolo per le seconde e terze generazioni.

Durante la serata l'ambasciatore ha avuto anche l'occasione di incontrarsi con Fabio Ziberna, direttore dell'Associazione Giuliani nel Mondo, venuto appositamente da Trieste, e con diversi dirigenti delle associazioni giuliane in Canada, e cioè il prof. Konrad Eisenbichler, presidente della Federazione GD Canadese, il sig. Dario Zanini, presidente dell'Associazione GD di Ottawa, il sig. Guido Braini,

presidente del Club GD di Toronto, e il sig. Luciano Leban, neo-eletto presidente dell'Associazione GD di Montreal.

La mostra è stata organizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo in collaborazione con la Federazione GD Canadese e le associazioni GD di Ottawa, Toronto, Chatham, e Montreal, come anche dell'Istituto Italiano di Cultura, del Consolato Generale, del CGIE, del Comities, della Società Dante Alighieri, il tutto con il contributo fi-



nanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

Il rappresentante del Governo italiano ha altresì auspicato una più accentuata attenzione delle realtà scientifico-universitarie triestino-internazionali, come ad esempio il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, verso i giovani canadesi così da coinvolgerli e creare ulteriori occasioni di sinergie e di reciproco interesse.

L'attenzione che le Autorità governative nazionali han-





no per le problematiche degli emigrati è confermata inoltre dall'incontro con il Consigliere culturale Giulio Alaimo e la presenza alla cerimonia inaugurale della mostra di Fabio Paolo Venier, Console generale a Montreal.

Da segnalare al taglio del nastro della contemporanea mostra di pittura "passeggiando per Pirano" di Gianna Giraldi Fort ed il concerto-poesia con testi di Virgilio Giotti e composizione di Erik Satie, al piano Alma Rovelli Ventura, presso il prestigioso Centro Leonardo da Vinci, in presenza di un centinaio di nostri correghionali. Il giorno seguente più di 300 sono stati i visitatori italo-canadesi provenienti dalle varie città dell'Ontario e del Quebec, tra cui una sposa prima di recarsi in chiesa per il fatidico sì.

"Eventi espositivi storico-documentari concomitanti a momenti socio-culturali (mostre di pittura, tavole rotonde,

iniziative musicali, ecc.)", ha dichiarato Lorenzo Leban, presidente dell'Associazione Famiglie Istriane, Giuliano-dalmate di Montreal e dintorni, "rappresentano, non solo, occasioni di aggregazione, ma mantengono in vita le oltre 60 Associazioni dei nostri correghionali sparsi nei 5 continenti; solo così l'attaccamento alle proprie radici, alla cultura, alle tradizioni ed alla lingua non si spengono."

"Si tratta", ha sottolineato il direttore Fabio Ziberna, presente per l'AGM, a nome del presidente Dario Locchi, "di un percorso attraverso l'emigrazione giuliano-dalmata nel mondo ed in particolare in Canada e nel Quebec, comprendente 300 tra fotografie, documenti, reperti storici, montati su 47 pannelli, di grande effetto cromatico e di notevole impatto visivo."

Durante l'incontro è stato ribadito anche dai rappresen-



tanti delle realtà istituzionali italiane e canadesi attive a Montreal - quali il prof. Konrad Eisenbichler presidente della Federazione dei nostri circoli, Pat Buttino per il Centro espositivo, i presidenti dell'Istituto Italiano di Cultura, del Comites, del C.G.I.E. e del Congresso italo-canadese - che simili iniziative costituiscono momenti cementanti la memoria, la solidarietà, l'unione, l'identità ed il mantenimento dei rapporti fra i vari gruppi istriani, giuliani e dalmati in Canada.

Non sono mancate durante la serata attestazioni di riconoscenza, in particolare al socio montrealense Vito Maurovich, originario dell'isola di Lussino, per la sua dedizione al sodalizio e per la composizione di numerose poesie sulla "vita, sogni, lamenti, desideri di un esule."

(aise)



**Non dimenticate di prenotare il tavolo
per il gala del 25 ottobre a Toronto ...**

NOTIZIE DALL'ITALIA

I muli del "Tommaseo"

Un lungo articolo firmato da Carmen Palazzolo Debianchi parla del Collegio "Niccolò Tommaseo" che, a Brindisi, accolse dal 1946 al 1951 centinaia di ragazzi esuli dall'Istria, Fiume e Dalmazia. Si tratta delle vicende che già ci ha narrato recentemente l'amico Rudi Decleva, del quale alcuni brani fanno parte dell'articolo e quindi sarebbe inutile ripetere la Storia. Trascrivo, però, perché sconosciuto, il primo Statuto—in seguito più volte emendato ed aggiornato—della "Libera Unione Allievi del Tommaeo" (LUAT) fondata nel 1985, modificata a metà degli anni '90 in LUMT (Libera Unione Muli del Tommaseo) ed un paio di annotazioni in calce.

MANIFESTO DI LAZISE

Muli de Fiume, de Zara, de Pola, de Lussin, de Pisin, e tutti i altri, muli del Tommaseo, eccone quà fegatosi, ingropai, senza cavei, ma liberi e bei.

Professori, dotori, piloti, colonei, generai, coghi, marineri, comandanti, ingegneri, bancari, industriali, cantautori, i xè rimasti a casa, neri, rossi, rosati che sia: qua semo noi del Tommaseo guardemose ben nei oci, ciolemose per culo, femo due ridade, contemose i ani pasadi, mi qua ti là ciò mi ciò ti, senza butarla tropo in nostalgia, lasemoghela ai veci.

Ricordemo l'avventura de Brindisi, l'aria de quel toco de tera tuto nostro, dove gavemo podù cantar e parlar de novo quel che volevimo in 'sto nostro franco dialetto, studiar latin, filosofia, navigazion e ragioneria, zogar ancora un par de ani, alzarse dopo el ribalton andar per el mondo, magari in zavate e capei de paja.

Lazise, 11 Ottobre 1986.

Fin che l'ultimo sarà!

I Muli del Tommaseo hanno un sito internet che vale la pena visitare: <http://www.mulideltommaseo.it/index.htm> Pubblicano un periodico, *La Zanzara*, dal nome del giornalini del Collegio, ed hanno pure edito alcuni volumi e le cronache del collegio. I titoli sono *Allievi del Tommaseo* più comunemente conosciuto come il "fotone", *La Nave Tommaseo*, *La Nave d'Argento*, *La Zanzara* (il giornalino del Collegio, dal 1946 ai giorni nostri) ed *Il ricordo più Lungo* che contiene la storia dell'esodo di una trentina di Muli.

Furio Percovich (Uruguay)

riprendendo da *Voce di Fiume* 31.07.2008 : "Il 'Niccolò Tommaseo' per profughi giuliani e dalmati"

Marestate 2008

"Marestate 2008", la tradizionale e riuscitissima manifestazione estiva al Civico Museo del Mare di Trieste, si è conclusa venerdì 29 agosto, con l'incontro dedicato a "Cherso e Lussino: le pietre e il mare", conferenza e proiezione multimediale di Marino Vocci con bellissime immagini di Sergio Dolce e Alessandro Giadrossi e la collaborazione di Claudio Raini. In apertura di serata Gianni Mangiagli ha proiettato il suo cortometraggio dal titolo "Cherso" (durata 14 minuti) su una giornata particolare tra le pietre e il mare dell'Isola di Levera.

Secondo l'antica leggenda del vello d'oro, Apsirto, fratello di Medea, fu ucciso da Giasone; le spoglie gettate in mare avrebbero dato origine alle isole di Cherso e Lussino e all'intero arcipelago composto da 36 tra isole, isolotti, scogli e rocce emergenti dall'acqua.

Cherso è un'isola di pietra, un autentico e concreto esempio della bellezza fatta di tante diversità. Con i suoi piccoli e grandi insediamenti abitativi, le piccole e grandi raccolte d'acqua, con delfini, grifoni e scampi. Un'isola quasi sospesa tra mare e cielo, fortemente caratterizzata dalla presenza delle masiere, i caratteristici muretti di pietra a secco che sono dei veri e propri monumenti al lavoro dell'uomo, sistemati con maestria per delimitare le proprietà e per difendere la poca terra dai refoli di bora e garbinazzo. Un mondo di pietra presente in tutto l'Adriatico dalla Puglia (con i tipici trulli), all'Istria (con le casite), al Carso. Sempre protagonista la pietra: pietre usate per lastricare le vie e le piazze più "vissute" delle città e per delimitare le strade bianche della campagna, per costruire i pastini/terrazzamenti, oppure abbondantemente usate nell'architettura. Pietre per costruire chiese e i campaniletti a vela, palazzi, castelli e tetti, torri merlate e portali importanti; ma anche piccoli particolari artistici e quasi d'arredo spesso ignorati; e ancora macine, frantoi, pile e mangiatoie, acquedotti, cisterne e pozzi, porti, moli e bitte e le mura delle piccole e grandi città costiere, che cercano di contenere la forza e la furia del mare. Il paese di Lubenizze, alto sul mare di Cherso, è un po' il simbolo della grande storia della pietra.

Lasciata Cherso e attraversato l'istmo di Ossero con il suo "ponte" spezzato, l'approdo è nella lussureggiante isola di Lussino, un'isola con un mare straordinario e con una storia importante: quella degli antichi velieri e delle famiglie di grandi genti di mare, in primo luogo i Cosulich, una famiglia diventata un vero simbolo del viaggio: da Lussino a Trieste e poi da Monfalcone al mondo.

Furio Percovich (Uruguay) riprendendo da *Voce del popolo* 28.08.2008 : "Con 'Le pietre e il mare di Cherso e Lussino' a Trieste si conclude «Marestate 2008»"

NOTIZIE DALLA REGIONE

Dario Locchi confermato alla Presidenza dell'Associazione Giuliani nel Mondo

Si è riunito, nei giorni scorsi, il Direttivo dell'Associazione Giuliani nel Mondo, eletto dall'Assemblea dei soci tenutasi il 18 giugno. Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione, che resterà in carica per il prossimo triennio, risulta così composto: Ennio Abate, Vittoriano Brizzi, Silvio Cattalini, Giorgio Cesare, Livio Chersi, Leonardo Gambo, Rosanna Giuricin, Giorgio Gregori, Dario Locchi, Franco Miniussi, Nicolò Molea, Pio Nodari, Claudia Razza, Dario Rinaldi Pierluigi Sabatti, Roberto Sancin, Marco Toncelli, Chiara Vignini, Rodolfo Ziberna, Armando Zimolo.

L'Assemblea dei soci ha provveduto, altresì, ad eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti, che risulta così composto: Membri effettivi: Gianfranco Bettio, Stefano Nedoh, Elena Suzzi; supplenti: Gianni Cernola, Maria Micheli.

Alla seduta di insediamento del Direttivo, presieduto dal Presidente Onorario dell'Associazione, Dario Rinaldi, erano presenti l'assessore Pino Adele, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Trieste ed il consigliere Fabio Dominicini, in rappresentanza del Comune di Trieste. Gli Enti Locali di Trieste e di Gorizia sono soci fondatori dell'Associazione.

In apertura di seduta il Consiglio Direttivo, per acclamazione, ha confermato Dario Locchi Presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo per il triennio 2009-2011.

Su proposta del Presidente, il Direttivo ha poi provvedu-

to, sempre all'unanimità, alla conferma dei Vicepresidenti, Franco Miniussi e Silvio Cattalini, del Tesoriere Nicolò Molea e all'elezione degli altri membri dell'esecutivo: Ennio Abate, Leonardo Gambo, Rosanna Giuricin e Marco Toncelli.

Nel suo intervento il Presidente Locchi ha informato il Direttivo sull'incontro avuto, assieme alle altre associazioni rappresentative dei correghionali all'estero, con il Presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore competente Roberto Molinaro. "Ai vertici della Giunta regionale abbiamo chiesto" – ha riferito Locchi – "la convocazione del Comitato dei correghionali all'estero e dei rimpatriati, che non si riunisce dal 2004, e l'organizzazione della Conferenza sui correghionali all'estero (l'ultima è del 1993), per un rilancio complessivo della politica della Regione a favore dei nostri emigrati. Abbiamo chiesto, inoltre, che il ruolo delle associazioni rappresentative dei correghionali all'estero, riconosciuto dalla legge regionale, venga concretamente valorizzato dall'Amministrazione regionale, con finanziamenti adeguati ed una più sollecita erogazione dei contributi".

Il Presidente Locchi ha poi svolto un'ampia relazione sui programmi futuri dell'Associazione. "Il prossimo triennio di attività" – ha concluso Locchi – "assumerà una particolare rilevanza perché nel 2010 l'Associazione Giuliani nel Mondo festeggerà il 40° di fondazione".



Relax al picnic ... chi si stende sotto gli alberi ... e chi si fa una bella partita di bocce ...

TAVOLATE SOTTO GLI ALBERI



Luxardo in Canada!



Al picnic dello scorso 3 agosto abbiamo avuto l'onore di ospitare la famiglia Luxardo, venuta in Canada per celebrare il 40mo anniversario della presenza dei loro prodotti in

Canada. Nelle foto sopra vediamo il sig. Franco Luxardo in conversazione con Konrad Eisenbichler e nella seconda con suo cugino Guido Luxardo e suo figlio Nicolò.

LIQUORI LUXARDO

in tutti i negozi della LCBO
Sambuca, Amaretto, Maraschino

Maraschino Luxardo - Solo su ordinazione Tel: (416) 253-5971
Private stock

Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ontario

Aforismi

Se lo spirito è forte e la carne è debole, perché vince sempre la carne?

Chi ha detto che i soldi non comprano la felicità, semplicemente non ha idea di dove fare shopping.

La mia opinione può essere cambiata, ma non il fatto che ho ragione.

I ragazzi sono come gli auto-bus: se perdi il primo prendi quello dopo!

Sorridi e la vita ti sorriderà, e se non ti sorride falle il solletico.

EL NOTIZIARIO DE LA SEGRETERIA

Calendario delle nostre attività per il 2008

Sabato, 25 ottobre. Festa dinner-dance per il quarantesimo anniversario della fondazione del Club GD di Toronto.

Domenica, 2 novembre, ore 10:30 a.m.. S. Messa in italiano per i nostri defunti; St. Peter's Church, Wood-bridge. Seguirà il brunch per i soci del Club GD di Toronto.

Sabato, 22 nov. Festa di Natale presso la Lega Istriana di Chatham.

Domenica, 14 dicembre. Festa di San Nicolò presso il Club GD di Toronto.



Il grande premio alla lotteria del picnic era, come sempre, il prosciutto, che quest'anno è stato vinto da Amanda Cossu, la quale vediamo con Bruna Braini e Silva Bocci, mentre sul retro Roberto Braini annuncia la lieta estrazione.



Altri, invece, hanno trovato la fortuna nelle carte ...

Donazioni pro Club

Anonimo \$30
Sergio Radoicovich \$25
Mario Palackovich \$150
Eugenio Pecotta \$200 per il 40mo anniversario

Donazioni per "El Boletin"

Giusto Kivicic \$15
Enna Hynds \$15

Donazioni in memoriam

Onorato Valencich \$75 in memoria di tutti gli amici
Bruna Franchi, \$50 per ricordare i propri defunti che riposano nel cimitero di Torre in Istria.

Il lamento dell'isola

Oscillano i grandi e verdi pini
sotto la sferza del vento,
mugugna il mare
e le sue onde s'infrangono sugli scogli,
sussurra il vento:
la terra piange
i suoi figli lontani.....

Clara Maraspin Pogliani

El Boletin

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler
Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto
Questo numero è stato preparato con l'assistenza di: AISE, Dinora Bongiovanni, Guido Braini, Mario Joe Braini, Centro di Documentazione Multimediale, Rosanna Giuricin, Carlo Milessa, Roberto Palisca, Furio Percovich, Eduardo Valinotti.

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

Abbonamenti annuali

\$ 40 Quota annuale di socio con *El Boletin* incluso
\$ 35 Quota annuale di pensionato e studente con *El Boletin* incluso
\$ 25 Quota annuale di solo abbonamento a *El Boletin*

Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:

Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158, Station B
Weston, Ontario M9L 2R9 Canada

Email: konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)
gbraini@sympatico.ca (Guido Braini)

Sito web: www.giulianodalmato.com **ISSN** 316685
Tel (905) 264-9918 **Fax** (905) 264-9920
Pubblicità: tel (416) 444-9001 (Adriana Gobbo)

CONGRATULAZIONI!

Il 12 agosto scorso in Nord Carolina, USA, la famiglia Mayer si è riunita per celebrare i 75° compleanno della nostra cara socia **Gianna Mayer**. Alla Signora Gianna vanno i nostri più sinceri auguri con la speranza che possa partecipare al nostro prossimo picnic nel 2009. Auguri e arrivederci.

* * *

Per sottolineare l'imminente 25mo anniversario del **Gruppo Femminile del Club Trentino di Toronto** è stato deciso di affrescare una parete del Club, ubicato al 3300 Steeles Ave. West, Unit 31, Concord, Ontario, con un'opera che raccontasse la storia dell'emigrazione a Toronto.

Ecco quindi Paola de Manincor, ormai famosa in tutto il mondo (Italia, Australia, Bosnia, Brasile, Cina) approdare a Toronto per illustrare con la sua caratteristica pennellata questa storia piena di coraggio, buona volontà, amore, spirito di intraprendenza, fede e amicizia.

La comunità trentina di Toronto è orgogliosa di avere per la prima volta in Nord America un'opera di Paola de Manincor. Ma più ancora è orgogliosa delle sue donne, le quali hanno contribuito generosamente allo sviluppo e alla crescita della comunità e del club trentini di Toronto. Auguri a tutte per il vostro venticinquesimo anniversario!

Sotto: un particolare della parete dipinta da Paola de Manincor



Caterina Edwards, la scrittrice italo-canadese di discendenza lussignana (tramite la madre), verrà al Columbus Centre di Toronto questo prossimo novembre (tra l' 11 e il 13) per leggere dal suo prossimo libro, il quale tratta in parte del nostro esodo. La data definitiva non è stata ancora stabilita, ma chi fosse interessato a sentirla ed incontrarla è pregato chiamare Jennifer Coletta al Columbus Centre al 416-789-7011 interno 242.

Scott Alexander Fermeglia si è recentemente laureato col MA (Magna Cum Laude) in Ingegneria Elettrica presso la Rensselaer University di Troy, NY. Scott è il nipote del nostro socio Sergio Fermeglia, esule istriano da Felicia. Al lettore casuale sembrerebbe un'altra bella notizia che onora non solo la famiglia del laureato ma anche la comunità giuliano-dalmata. Questa notizia, in un certo qual modo, ha anche un "valore aggiunto" per noi esuli.

Al giovane ingegnere, a soli ventitrè anni, è stata offerta una posizione di prestigio al cantiere navale di Groton nello stato del Connecticut. Proprio in questa località nel lontano gennaio 1954 è stato varato nel fiume Thames il sottomarino atomico Nautilus. Al tradizionale battesimo ha partecipato, come madrina, Mamie Eisenhower, moglie del presidente. Il costruttore era la General Dynamics Corporation's Electric Boat Division. La stessa società nel 1960 ha lanciato il sottomarino USS Washington. Lì oggi giorno continua la costruzione di sommergibili atomici.

Complimenti al giovane Scott Fermeglia e complimenti ai suoi predecessori per aver trasportato dalla lontana Felicia quel senso italico che tanto ci onora!

Dr. Ing. Eligio Clapcich, Esule Fiumano
New York, 31 luglio 2008

* * *

Dear Club Giuliano-Dalmato,

I would like to take this opportunity to thank all the members of the previous committee for their hard and successful work. Let me also congratulate the members of the newly elected committee and wish them all the best to carry on the good work!

Regards,
Livio Stuparich (Toronto)

Serata Gala
per il 40mo anniversario
del Club GD di Toronto

Sabato, 25 ottobre 2008
al Centro Veneto

Per prenotate il vostro posto
chiamate il Club al
(905) 264-9918

Ricordiamoli

Mina Polianich è deceduta negli USA, ma riposa ora nella sua isola natale, ci scrive il marito, Pino, dicendo:

“Caro Club Giuliano-Damato, vi faccio sapere che è morta mia moglie, “Mina” e la ho portata in Europa. E così ho deciso di ritornare lì per sempre, a Lussinpiccolo. Tante grazie per *El Boletín*.

Con stima,
Pino Polianich”



Il 1° luglio è scomparso a Clifton, NJ, dove risiedeva da più di quarant'anni, **William (Willy) Martinolich**, nato a Lussinpiccolo il 30 gennaio 1923. Lascia nel dolore la sorella Ivetta Martinolich Eisenbichler, il cognato Erich, i nipoti Konrad, Willy, Erika, e i pronipoti Alexandra, Cameron e Patrick; nonché i tanti amici lussignani nel NJ/

NY, in Canada, in Italia, e a Lussinpiccolo.

Ricordiamo **Oreste Barzelatto**, deceduto lo scorso 13 agosto scorso a Richmond Hill, Ontario. Oreste era nato il 28 marzo 1932 a Rovigno, in Istria. Lascia nel dolore la moglie Liliana, la figlia Laura (già membra del nostro comitato direttivo), e il figlio Francesco. Il Club Giuliano Dalmato di Toronto estende le più sentite condoglianze alla famiglia Barzelatto.



Lo scorso 25 luglio nel Trentino è morto **Enzo Moser**, fratello maggiore del nostro padre Claudio Moser, della St. Peter's Church a Woodbridge. Enzo Moser, maglia rosa per due giorni al Giro d'Italia del 1964, è stato schiacciato dal suo trattore mentre aiutava un amico a sfolpire le foglie delle viti—morto, quindi, proprio mentre aiutava il suo prossimo. Al p. Claudio Moser e a tutta la famiglia del defunto Enzo, le nostre più sentite condoglianze.

23 anni a Mar de Plata

Il Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata ha celebrato il suo XXIII Anniversario in un pranzo commemorativo, lo scorso 22 giugno, nella Sede della Società Italiana Le Tre Venezie. Hanno assistito un centinaio di partecipanti, onorati con la presenza del Cosole d'Italia a Mar del Plata, Dottore Fausto Panebianco; la Vicepresidente del Comites in Mar del Plata, Felisa Pomilio; il Vicepresidente della Federazione Circoli Giuliani d'Argentina, Dottore Duilio Ferlat; la Presidente del Circolo Giuliano di Villa Gesell, Adriana Kebat; il Presidente del Circolo Giuliano di Quilmes, Sergio Francetich; don Hugo W. Segovia, associati ed amici del Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata, accompagnati dalla musica e le canzoni italiane a cura della giovane Ailin Meterazzi.

In questa occasione il Presidente del Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata, Valter Zeraushek, ha inaugurato il nuovo gonfalone del Circolo, benedetto da don Hugo W. Segovia, in compagnia dei padrini Aldo Vellenich e Piera Crivellari. Poi, Valter Zeraushek ha consegnato gagliardetti degli standardi del Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata al Dottore Fausto Panebianco, alla Signora Felisa Pomilio, al Dottore Duilio Ferlat, alla Signora Albina Lacchi, Mari Maracich ed al Sig. Aldo Vellenichin in omaggio alla sua presenza; e ha continuato a consegnare menzioni d'onore al Prete Hugo W. Segovia, alla Signora Olga Testa in Manzin, al Sig. Orlando H. Zavadlav e alla Signora Graciela Ghidella, in riconoscimento del loro operato per la cultura Giuliana.

Eduardo Valinotti (Mar del Plata)

Vittoria!



TANTI BEI SORRISI AL PICNIC



UN PICNIC ... MULTIGENERAZIONALE!



SE NO I XE MATI, NON LI VOLEMO!

Tra vecchietti:

- Marco, nella tua vita, quante donne hai avuto?
- Mah... una trentina...
- Così tante?!?
- No ... era di Trento!

Il medico al vecchietto friulano:

- Cosa mangia a colazione?
- Polenta!
- E a pranzo?
- Polenta!
- E a cena?
- Polenta!
- Ma com'è la sua digestione?
- Un po' lenta ...

Due anziani contadini sposati da quarant'anni, litigano tutti i giorni. Un giorno però, stranamente tranquilla, la donna dice:

- Domani è il nostro anniversario di matrimonio. Ho pensato di ammazzare il tacchino...
- E perché? Non è mica colpa sua se ci siamo sposati!

Un ragazzino incontra un anziano e gli dice:

- Brutta cosa la vecchiaia, eh, nonno?

Al che il simpatico vecchietto gli risponde:

- Sì, figlio mio, ti auguro di non doverci mai arrivare!

Un anziano ultracentenario si reca dal medico:

- Dottore... lei mi dovrebbe aiutare!
- Quale sarebbe il suo problema?
- Ho ormai centotre anni e corro ancora dietro alle ragazze!
- E allora? Dovrebbe essere contento! Questo è un segno di vitalità!
- Sì ... però non mi ricordo perché gli corro dietro ...

In un salotto a Lussino, due anziani coniugi se ne stanno seduti, immersi nei propri pensieri, senza niente da dirsi.

A un tratto lei azzarda:

- Bepi, ti me porteresti al cinema?
- Cossa? De novo? - protesta lui.
- Beh, sì, caro... - mormora la signora, - ti sa, adesso i xe a colori, i film ...

Un vecchio lussignano passeggia con la moglie per le strade del centro durante i saldi. Ad un certo punto la donna si ferma incantata di fronte alla vetrina di un negozio di abbigliamento. Il marito, in tono condiscente, le fa:

- Ti deve piacere proprio molto quel vestito, vero?

La moglie speranzosa, sbattendo gli occhi:

- Sì. Tantissimo!
- Bene. Allora domani torniamo a guardarlo!

Una selezione di annunci trovati sulle bacheche delle parrocchie, dove l'ingenuità e qualche carenza grammaticale producono risultati strepitosi:

- Giovedì alle 5 del pomeriggio ci sarà un raduno del Gruppo Mamme. Tutte coloro che vogliono entrare a far parte delle Mamme sono pregate di rivolgersi al parroco nel suo ufficio.
- Venerdì sera alle 7 i bambini dell'oratorio presenteranno l'*Amleto* di Shakespeare nel salone della chiesa. La comunità è invitata a prendere parte a questa tragedia.
- Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza! È un buon modo per liberarvi di quelle cose inutili che vi ingombrano la casa. Portate i vostri mariti.
- Tema della catechesi di oggi: "Gesù cammina sulle acque." Catechesi di domani: "In cerca di Gesù."
- Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l'estate, con i ringraziamenti di tutta la parrocchia.
- Il costo per la partecipazione al convegno su "preghiera e digiuno" è comprensivo dei pasti.
- Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.
- Il parroco accenderà la sua candela da quella dell'altare. Il diacono accenderà la sua candela da quella del parroco, e voltandosi accenderà uno a uno tutti i fedeli della prima fila.
- Ringraziamo quanti hanno pulito il giardino della chiesa e il parroco.
- Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.
- Adamo va dal Signore.
- Signore, posso farti una domanda?
- Dimmi figliolo.
- Perché hai fatto Eva così bella?
- Perché tu la potessi amare.
- E allora perché l'hai fatta così stupida?
- Perché lei amasse te!
- I bambini erano tutti in fila nella mensa di una scuola elementare cattolica. Sul tavolo c'era un grosso cesto pieno di mele. Una suora scrisse un biglietto e lo mise vicino al cesto: "Prendetene solo una, Dio sta guardando." Dall'altra parte del tavolo c'era un altro grande cesto pieno di biscotti al cioccolato. Un bambino ci mise vicino un biglietto: "Prendetene quanti ne volete, Dio sta guardando le mele."

IL PRANZO DEL PICNIC



Alla griglia ... Ben, Roberto, Bruno, Claudio



in fila per il pranzo



a tavola!

RICORDI DEL PICNIC



Mario Joe Braini, il nostro tesoriere, ci aspettava all'entrata ...

Il grande festone del picnic



In conversazione sotto gli alberi

Si mangia, si beve, si chiacchiera



e in conversazione anche al sole sul prato

si vincono premi ...